

«Spostare i confini più in là» protagonista alle 18 nel salotto letterario della Feltrinelli

## Debutto... in versi

Rita Notturmo, insegnante al Manzoni di Latina, presenta la sua raccolta di poesie

SI APRE con un esordio letterario il mese di maggio targato Feltrinelli Latina, quello di Rita Notturmo. L'autrice al debutto, docente di professione, è un tesoro nostrano; vive nel capoluogo pontino e insegna lettere presso il liceo «Alessandro Manzoni». Si diletta nella scrittura di versi e questa sua passione ha trovato compendio in un'opera.

Si intitola «Spostare i confini più in là», è la sua prima raccolta di poesie e se ne parlerà alle 18 di oggi nel salotto culturale allestito al primo piano dello store di via Diaz. Sarà l'autrice stessa a presentare il suo lavoro al pubblico, accompagnata da Maria Forte, relatrice dell'incontro, e dall'attore pontino Nino Bernardini, che leggerà alcuni versi tratti dall'antologia. Edito da «La Gru» nella collana «Scintille», il volume consta di otto sezioni distinte, in ogni componimento la Notturmo scandaglia a fondo la sua essenza più intima per evocare, per mezzo della parola poetica, sensazioni e immagini dense di significato.

Le pieghe dell'animo sono ricostruite e descritte a partire dagli elementi della natura, rivisitati in chiave soggettiva, il tutto per suggerire che il mondo circostante, concreto e tangibile, si veste di rimandi e vive non per se stesso, ma per e con coloro che sanno osservarne e coglierne i segnali.

Un velo di malinconia pervade gran parte delle poesie, il richiamo al passa-



A sinistra l'interno della Feltrinelli di Via Diaz, in alto Rita Notturmo

to è nostalgico ma non c'è spazio per il rimpianto, si impone invece la proiezione verso un futuro possibile e luminoso.

L'intera raccolta è attraversata da un lucido ottimismo che non nega la realtà: la dimensione del reale è disegnata nei suoi accenti più oscuri, ma diventa spinta propulsiva a sperare ancora, nella consapevolezza che il singolo individuo si muove in un tutto chiamato

«universo». Con i suoi limiti e le sue debolezze, l'uomo è comunque vivo perché prova un sentimento che lo accomuna ad ogni altro essere vivente. «Spostare i confini più in là è oltre il tempo, è pura magia, quell'attimo di lieve sospensione tra ciò che siamo e ciò che diventiamo» scrive l'autrice, i cui versi sembrano insegnare che il ricordo del passato non limita, anzi apre ad un futuro tutto

da esplorare.

Quello con la Notturmo è solo il primo dei nove incontri letterari che scandiranno il maggio «feltrinelliano».

La libreria ha in serbo anche una sor-

presa, un'iniziativa tutta dedicata ai più piccoli: «Partiranno a breve dei laboratori di lettura e pittura rivolti ai bambini delle scuole materne - anticipa il direttore dello store Massimo Bortoletto - Si terranno la domenica, mattina e pomeriggio, una volta ogni due settimane». In via Diaz si lavora proprio in questi giorni alla definizione del programma. Una volta stilato, si conosceranno date e orari dei singoli appuntamenti.

Federica Reggiani

## Sabato chiude la rassegna teatrale di Hormiateatro al teatro Limosa Imperdibile «Ohminidi»

Penultimo appuntamento per «Arca in collina» a Spigno

PENULTIMO appuntamento della stagione Arca in collina, la rassegna teatrale organizzata da Hormiateatro che si svolge al teatro Limosa di Spigno. Sabato prossimo alle ore 20, la manifestazione, ospita «Ohminidi» un atto unico presentato da Teatro di sconfini di Giacomo Gamba, pubblicato nel luglio 2007 da Starrylink Editrice, all'interno del volume Teatro contenente undici opere dello stesso autore bresciano. L'azione si svolge nei sotterranei di un'isolata centrale elettrica: due uomini, Tensione e Resi-

stenza, e una donna, Intensità, sono dipendenti della Compagnia. Insieme lavorano ad alcune sperimentazioni. Tensione e Intensità, paiono assuefatti al lavoro e ormai privi di scrupoli. Resistenza non riesce ad accettare quel tremendo presente e cerca di insinuare loro il dubbio, nel tentativo tragicomico di spingerli a cambiare le cose. La serata, in occasione del decennale della rassegna, offrirà anche «Livelli di fondo», un percorso tra video, voci, foto e pitture di Roberto Giannini e Rossella Viti. Un'iniziativa dedicata ai

dieci anni di Limosa e ai 20 anni di Hormiateatro. Ingresso 10 euro. Info e prenotazioni: 3393679869 - 3291641423.

Gli ultimi appuntamenti al teatro di Limosa sono previsti il 2 giugno, con la chiusura in festa della stagione di Limosa con il concerto BirrJazz in collaborazione con Alhambra; a seguire il Teatro sull'Aia di operaprimaTeatro con Le astuzie di Coviello, i Racconti di strada di TiTieLLe, il teatro di figura di Mastammuccio con Pesce fritto e baccalà.

Gianni Ciuffo

### EVENTI COLLATERALI

«Livelli di fondo» sarà un percorso tra video, voci, foto e pitture di Roberto Giannini e Rossella Viti



«Ohminidi», un atto unico

### NELLA CAPITALE

«Storia strana su una terrazza napoletana» al teatro Parioli

## Straordinario De Filippo

SISA che il cane è l'amico più fedele dell'uomo, ma che succede se all'improvviso diventa chiacchierone fino al punto da tradire i suoi padroni? E' questa la trama surreale e divertente della commedia in due parti «Storia strana su una terrazza napoletana» scritta, diretta ed interpretata da Luigi De Filippo. In scena da stasera e fino al 13 maggio al Teatro Parioli, lo stesso dove debuttò nel lontano 1973, allorché furono padre e figlio, Peppino De Filippo e il giovane Luigi, a gareggiare assieme in bravura, con

grande successo di critica e di pubblico. La pièce è incentrata su di una bizzarra famiglia piccolo-borghese napoletana: un ex pasticciere con moglie, figlia, genero, domestica e cane vivono in un attico affacciato sul mare. Il genero Luciano, burbero e originale, sempre in lite con moglie e suoceri, da qualche

giorno afferma di comprendere l'abbaiare del cane di casa, dal nome napoletano Scugnizzo. Il guaio è che questo cane chiacchierone, testimone innocuo e inaspettato delle azioni più intime dei protagonisti, poco a poco rivela verità scabrose che infastidiscono e compromettono non poco il campio-

### TALENTI

Il figlio del grande Peppino insieme ad un grande cast



La pièce scritta, diretta ed interpretata da Luigi De Filippo, nella foto a sinistra

nario umano della piccola società di quartiere, della quale vengono messi a nudo segreti e bugie, vizi e desideri, colpe e misfatti. Da qui una nutrita serie di situazioni comiche e paradossali che sfociano in un sorprendente finale, laddove il riso si lega alla riflessione, con la comicità che rivela un fondo di umanità e malinconia. In scena, tra gli altri, Stefania Ventura, Fabiana Russo, Roberta Masticone, Gennaro Di Biase, Michele Sibilio. Info e prenotazioni: 06/8073040.

Claudio Ruggiero